

29 GIU 1973

## La cucina padana di Brera-Veronelli

(c. s.) Cucina e letteratura sposò l'altra sera allo Sporting-Circolo della stampa, per la presentazione del libro di Gianni Brera e di Luigi Veronelli, *La Pacciada* (edito in questi giorni da Mondadori), una sorta di allettante itinerario storico-gastronomico attraverso la pianura padana. Dovevano esserci tutti e due, Brera e Veronelli, ma all'ultimo momento il celebratore degli italici vini è dovuto partire per Londra e ha dato *forfait*.

In suo provvido aiuto è giunto però il prof. Folco Portinari, vicedirettore della Rai torinese, titolare della cattedra di letteratura italiana moderna alla facoltà di Lettere di Torino e, nel suo tempo libero, raffinato amante del buon mangiare e del buon bere. « *Non mi interessa — ha detto — sapere se Brera è bravo o no, se il suo linguaggio è bello o no: egli è ormai un fenomeno letterario, al punto che nella mia facoltà sono già state discusse due tesi di laurea su di lui, sul suo stile* ».

Vivace e spiritoso, Brera ha dapprima benevolmente malignato sull'amicone Veronelli. Poi il discorso si è spostato sulla cucina lombarda, della bassa padana, una cucina « *nata dalla jame* », il cui vanto principale sono le umili zuppe; ma è una cucina umana, vitale, che « *riflette la semplicità e il vigore dei padri* ». Raccontando gustosi aneddoti, Brera ha divertito e — forse — si è divertito: come quando una signora è salita sul palco e gli ha detto: « *Signor Brera, mi faccia un autografo. Anche se, sa, io ero venuta per Veronelli...* ».

La serata (che era organizzata con la collaborazione della libreria-centro culturale Galassia) si è conclusa con un risotto e un buon bicchiere di vino per tutti.

S  
MILANO  
L'ECO  
CO DELLA  
STAMPA  
MILANO  
L'ECO  
CO DELLA  
STAMPA



AT  
AI  
or  
BI  
CI  
C  
C  
or  
D  
G  
L  
L  
L  
M  
PI  
R  
B  
M  
ic  
S  
V  
S  
d  
W  
S  
A  
or  
B  
C  
K  
d  
LI  
V  
W